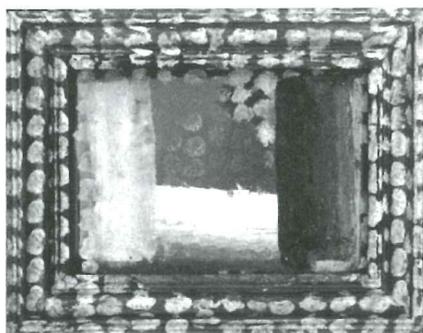


Hodgkin Howard (Londra 1932)*Autumn Lake*

1985-1987



La doppia data di questa preziosa tavoletta conferma l'attitudine meditativa dell'artista che si è sempre concesso leggendari "tempi lenti di elaborazione" (E. Crispolti, *Appunti sulla "poetica" di Hodgkin*, in *Howard Hodgkin Opera grafica 1977-1983*, cat. della mostra itinerante, Messina, 1986, Milano, 1985, pp. 11/16) per la realizzazione delle sue accattivanti opere.

Oggetto dell'indagine estetica è, in ambedue i settori sperimentati (pittura e grafica), identificabile nella ricerca di uno spazio travalicante la cornice, reale negli oli, supposta nelle incisioni, che si traduce in ansia comunicativa, e nella reiterazione di segni (punti, macchie e strisce) che filtrano, con una tavolozza cromatica di suggestione indiana, anche la memoria evocativa di un paesaggio o di una condizione atmosferica.

Questo piccolo capolavoro, acquisito nel 1988 ed "in tourné" per un lungo periodo nell'ambito di una mostra itinerante organizzata dal British Council (1990/1991), rende assolutamente plausibile il grande interesse della critica, che ha voluto riservare all'artista un posto privilegiato nella pittura internazionale degli ultimi decenni del secolo, indicandone l'esponente più rappresentativo per il padiglione britannico alla XLI edizione della Biennale veneziana del 1984.

La presenza del dipinto nella collezione messinese è sicuramente un punto di forza della Galleria, se è vero che comunque l'opera pittorica di Hodgkin, assai noto in Europa e negli Stati Uniti, è stata rare volte circuitata in Italia.

L'ispirazione fortemente intimista dell'artista, che peraltro gli ha consentito di restare ai margini della imperante Pop art inglese negli anni sessanta, espressa nei tipici oli di piccolo formato, ha finito con il prevalere anche nella più nota produzione grafica, al punto da indurlo ad intervenire nel procedimento tecnico con interventi diretti (J. Lewison, *Howard Hodgkin*, in "Carte d'Arte", n. 0, Messina, 1986, pp. 19/23), allo scopo di annullare gli effetti spersonalizzanti della serialità.

C.D.G.